



Nel paese delle culle vuote

di **Gennaro Groppa**
e **Susanna Guarino**
SIENA

In Italia ormai si fanno pochi figli. Si tratta di una tendenza consolidata da decenni. Nella provincia di Siena, su 77.159 famiglie censite dall'Istat quasi 30mila di queste non hanno nemmeno un figlio (il dato esatto è 29.763).

La cena senza tv
"E' il momento in cui si fa educazione"

Ad avere un solo figlio sono poi 28.521 famiglie. Questi numeri diminuiscono se si vanno a contare le famiglie con due o più figli. Sono 16.034 i nuclei familiari con due figli; 2.414 quelli con tre. Ad avere quattro figli sono 340 famiglie nella provincia di Siena. Sono infine 69 quelle che hanno cinque figli mentre in 18 nuclei familiari ce ne sono ben sei o addirittura di più.

I SEI FIGLI DI GENNARO E ERSILIA

Tra questi ultimi c'è la famiglia di Gennaro Imperato ed Ersilia, 53 anni lui, cuoco alla mensa dell'ospedale delle Scotte, 52 lei, mamma a tempo pieno. "Con sei figli sarebbe stato difficile fare altrimenti - spiega Gennaro. - E se ne fossero arrivati altri li avremmo presi. Siamo molto cristiani, facciamo parte del cammino ecumenico e frequentiamo la parrocchia di Santa Petronilla. Ci siamo sposati poco più che ventenni entrambi convinti di questa scelta di vita". La primogenita è Rosalia, che ha 29 anni, si è laureata in scienze infermieristiche e lavora in ospedale, poi c'è Pierluigi, 28 anni

Il cuoco

"Tanti sacrifici e poche vacanze"

ed un figlio, poi Sara di 22, Manuele di 19, Alessandro di 15 e la piccola Federica di 8. "Nel 2001 il Comune ci ha dato una casa popolare, prima nella Selva, ma era molto piccola, ed adesso a San Prospero. Tre camere, una per noi e le altre divise per maschi e femmine, con i letti che si richiudono", racconta Gennaro. "La sera tutti a



Gennaro ha sei figli: "Il superfluo è abolito". Mario ne ha cinque: "Caccia agli sconti"

Le super famiglie senesi che vivono con uno stipendio



La famiglia Imperato Sei figli, dai 29 agli 8 anni, tre maschi e tre femmine. I genitori sono molto attivi nella comunità parrocchiale. Hanno avuto una casa dal Comune e l'unico reddito è quello di Gennaro, che è cuoco. Ma per i figli lo studio prima di tutto

cena insieme, con la tv rigorosamente spenta, perché quello è il momento in cui si cresce come famiglia, ci si scambiano idee, consigli ed educazione. Non ci si annoia mai in una famiglia così, ma si fanno anche sacrifici". Vanzanze solo a Napoli, finché è stata disponibile la casa dei genitori, poi avanti e indietro da Marina di Grosseto o Follonica: "Per affittare una casa al mare i soldi non bastano di certo. E poi non bisogna avere vizi. Il superfluo è bandito, però ci teniamo allo studio". Spesa ai grandi supermercati, carrelli di 140 euro a settimana, abiti comprati senza sprechi. "A Siena noi delle famiglie numerose ci conosciamo tutti - dice Gennaro. C'è Antonio Bove che ne ha 7, Maria Giovanna che ne ha 6 e riesce anche a lavorare, lei alla Usl ed il marito architetto. E poi lavora al Comune Salvatore Maugeri, anche lui 7 figli".

I CINQUE FIGLI DI MARIO E SILVIA

Appena più sotto ci sono Mario Santoni e Silvia Ca-



sini. Lui di 59 anni, lei di 56. Vivono a Chiusi Scalo ed hanno 5 figli. "Abbiamo cresciuto una famiglia numerosa con un solo stipendio e con cinque figli - dice Mario Santoni. - Non è stato semplice. Noi facciamo parte dell'Anfn (Associazione nazionale famiglie numerose). Grazie all'associazione puoi avere diverse

scontistiche su tanti prodotti e servizi, ad esempio per acquistare un'auto, sui beni alimentari, sulla bolletta dell'acqua e anche per poter andare in vacanza. E' importante lo spirito che muove l'associazione e l'attenzione che essa dà ai nuclei numerosi. E' fondamentale che in Italia ci sia sempre più una mentalità di soste-

gno alle famiglie, perché se una famiglia funziona ci sono benefici su tutto. Lo Stato deve garantire la trasmissione della vita". In tempi di difficoltà economiche generalizzate non è semplice trovare nuclei così ampi. "Noi non abbiamo programmato di avere tanti figli - prosegue Santoni -, semplicemente abbiamo accolto tutto come un dono del Signore. Sin da giovane avevo desideri seri sul formare una famiglia, non volevo perdere tempo con altre cose che non mi interessavano. Conobbi la donna che sarebbe divenuta mia moglie nel 1989 a Santiago di Compostela, nella santa illuminazione del Signore, alla Giornata mondiale della gioventù con il grande Papa Giovanni Paolo II. Provai subito la sensazione di conoscerla da tantissimo tempo e un anno dopo ci sposammo. Provai sofferenza quando all'inizio i figli non arrivavano, ma poi mia moglie rimase incinta di due gemelle, Ester e Debora (28 anni). In un primo momento non sapevamo come fare,

La famiglia Santoni Cinque figli arrivati in pochi anni. Le primogenite sono gemelle e Giosuè è l'unico maschio. Il padre lavora in banca ed è responsabile dell'associazione che riunisce i nuclei familiari numerosi. Sono molto cattolici

avevamo anche una casa piccola ma riuscimmo ad andare avanti. Dopo non molto mia moglie rimase incinta del terzo figlio, Giosuè, 27 anni. Anche in quel frangente non sapevamo come fare, cambiammo casa, andammo a vivere in quella più grande dei miei genitori. Con

L'Anfn

"Per aiutarci anche materialmente"

lo stesso spirito abbiamo affrontato tutte le situazioni successive, sempre pensando che quello che avevamo era un dono del Signore. E così sono arrivate Gloria, che ha 25 anni, e Gioia, che ne ha 19. Per fortuna lavorando in banca i problemi economici non sono stati troppo consistenti, e in più c'era sempre l'appoggio della comunità e della parrocchia, dove sono presenti anche altre famiglie con più figli. Io seguo gli insegnamenti di Gesù Cristo e accolgo tutto quel che mi è stato dato come un dono. I figli sanano una famiglia, sono una gioia. Ora sono già grandi, alcuni di loro sono sposati e io ho già un nipotino, hanno un lavoro e sono realizzati".

L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NUMEROSE

La maggior parte delle super famiglie senesi fa parte dell'Anfn, associazione nata a Brescia dall'idea di due padri di famiglie numerose. In Italia conta oltre 20mila associati e dà voce alle famiglie numerose "testimoniando la bellezza della famiglia numerosa e facendo rete tra famiglie dai grandi numeri attraverso incontri, feste, eventi formativi". L'associazione dispone di un piccolo fondo, "AiutiAmoci", che viene alimentato dai soci e che serve a dare un minimo di sollievo ad alcuni casi di parti-

Il lavoro in banca

"Non abbiamo avuto problemi economici"

colari condizioni di sofferenza. Ha stabilito almeno 400 convenzioni nazionali per sconti a famiglie numerose, ha ottenuto una detrazione aggiuntiva di 100 euro per i lavoratori che hanno almeno 4 figli e un innalzamento della soglia Isee a 20mila euro per l'ottenimento del bonus acqua e del bonus energia.